

Parabita 9 novembre 2022

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni provincia di Lecce

Al Sig. Presidente della Provincia di Lecce

Al Sig. Presidente di ANCI Puglia

Al Sig. Presidente della Giunta della Regione Puglia

p.c. Agli Organi di informazione

Oggetto: Divieto del lancio di palloncini in aria. Considerazioni e richiesta di Italia Nostra.

La scrivente Associazione, presente e operante nel territorio della provincia di Lecce in relazione alle tematiche concernenti la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, di recente ha avuto modo di apprezzare l'iniziativa intrapresa da alcune Amministrazioni comunali pugliesi (Castro e Acquaviva delle Fonti) con l'adozione di apposite Ordinanze con cui è stato vietato il lancio di palloncini in occasione di manifestazioni, ricorrenze e celebrazioni varie.

Pur sembrando un'abitudine innocua, divertente o simbolica, quella di concludere alcune cerimonie con il lancio di palloncini, non si considera che, dopo il volo, il materiale plastico di cui sono costituiti i palloncini finisce nelle campagne, nelle aree boscate, sui litorali e in mare, creando inevitabili e dannose ripercussioni sull'ambiente. Queste problematiche hanno indotto alcune Università e Centri studi ad esaminare il fenomeno e valutare i suoi effetti sul territorio. Si tratta evidentemente di migliaia e migliaia di palloncini che vengono liberati in aria e che precipitando, oltre a inquinare l'ambiente, provocano la morte di numerose specie di animali perché ingeriscono pezzi di palloncini scambiandoli per cibo o perché rimangono intrappolati nei fili di cotone a cui sono legati.

I risultati delle analisi effettuate su tale problema sono allarmanti! Secondo una ricerca dell'Università di Wales Swansea (UK) i brandelli dei palloncini costituiscono l'80% dei rifiuti trovati nello stomaco delle tartarughe marine e, con un altro studio pubblicato da Ocean Conservancy, è stato attestato che i palloncini sono al terzo posto tra i materiali più pericolosi per foche, tartarughe e uccelli marini. Infatti la plastica morbida di cui sono composti, se ingerita da un animale, ha 30 volte in più la possibilità di ucciderli rispetto alla plastica dura come quella delle bottiglie.

Negli ultimi anni, sul tema del rilascio dei palloncini, si sono incentrate moltissime campagne di comunicazione a livello nazionale e internazionale e alcune di esse hanno sortito l'attenzione di governi e amministrazioni locali. Negli USA, ad esempio, il "balloons ban" (divieto al volo dei palloncini) è già una realtà in molti Stati quali California, Connecticut, Delaware, Florida, Hawaii, Maine, Maryland, Rhode Island, Tennessee e Virginia, che hanno reso illegale il lancio di

Italia Nostra onlus Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione - SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce)

sudsalento@italianostra.org - Cell. 360 322769

sede legale - Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

segue nota del 9.11.2022 ad oggetto: Divieto del lancio di palloncini in aria.

Considerazioni e richiesta di Italia Nostra.

palloncini. In Italia, dal 9 giugno 2021, il Trentino Alto Adige è la prima Regione a vietare il rilascio dei palloncini, seguita da alcuni Comuni, tra cui Tropea, Sperlonga, Termoli e - di recente in Puglia - dai comuni di Acquaviva delle Fonti (<https://www.comune.acquaviva.ba.it/home/avvisi/Tutti-gli-avvisi/2022/Ordinanza-21-divieto-utilizzo-e-lancio-palloncini-e-nastri.html>) e di Castro (https://www.quotidianodipuglia.it/lecce/palloncini_nastri_gas_vietati_ordinanza_sindaco_castro_tutela_ambiente_multe-6953721.html), che hanno emesso apposite ordinanze con cui è stata bandita questa pratica.

Per le suddette ragioni la scrivente Associazione ha ravvisato la necessità di sensibilizzare le Amministrazioni comunali e gli altri Enti in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, affinché vengano intraprese le iniziative più opportune per porre fine a questa dannosa abitudine, adottando i necessari provvedimenti quali strumenti concreti per la salvaguardia dell'ambiente.

L'adozione di un'apposita ordinanza può risultare il provvedimento più tempestivo ed efficace da parte di ogni Sindaco dei Comuni della provincia di Lecce, prevedendo anche adeguate sanzioni nei confronti dei responsabili di eventuali illeciti. L'auspicio è che provvedimenti simili siano adottati da tutti gli organismi in vario modo competenti in modo che gli effetti positivi sull'ambiente si possano riscontrare sull'intero territorio della provincia di Lecce e – magari – su quello regionale.

Con l'auspicio che le SS.LL. prenderanno in considerazione l'argomento in oggetto e restando in attesa di un Vs. gradito riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Mario Fiorella

